

# COMUNE DI COLLE UMBERTO

Provincia di Treviso  
Regione del Veneto



## PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## PI - Piano degli Interventi – Variante non sostanziale

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## Relazione

PI ADOZIONE con D.C.C. n° 22 del 05/07/2012 - APPROVAZIONE con D.C.C. n° 33 del 15/11/2012  
vPI n°1 ADOZIONE con D.C.C. n° 03 del 10/02/2016 - APPROVAZIONE con D.C.C. n° 45 del 19/10/2016  
vPI n°2 ADOZIONE con D.C.C. n° 59 del 28/12/2016 - APPROVAZIONE con D.C.C. n° 25 del 14/06/2017  
vPI n°3 ADOZIONE con D.C.C. n° 09 del 03/04/2019 - APPROVAZIONE con D.C.C. n° 39 del 30/09/2019

### PROGETTAZIONE

Matteo Gobbo, pianificatore



SINDACO  
Sebastiano Coletti

SETTORE TECNICO  
Annalisa Romitelli  
Lorenzo Zanin

SEGRETARIO  
Paolo Orso

settembre 2021



**COMUNE DI COLLE UMBERTO**  
**Provincia di Treviso - Regione del Veneto**

**PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE**  
**PI - Piano degli Interventi**  
**Variante non sostanziale ex art.86 NTO**

**RELAZIONE**

**SOMMARIO**

1.	PREMESSA	pag. 1
2.	OBIETTIVI DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PI EX ART. 86 NTO	pag. 2
3.	CONTENUTI DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PI EX ART. 86 NTO	pag. 3
4.	SCHEDE VALUTATIVE DELLE MODIFICHE CONTENUTE NELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PI EX ART. 86 NTO	pag. 4
5.	ELABORATI DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PI EX ART. 86 NTO	pag. 12
6.	COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA, SISMICA E AMBIENTALE	pag. 13

## 1. PREMESSA

La presente Relazione di Variante, parte integrante del Piano degli Interventi del Comune di Colle Umberto, ha la finalità di descrivere e illustrare i contenuti e la finalità delle modifiche di piano introdotte.

Posto che il Piano degli Interventi, ossia la parte operativa del nuovo Piano Regolatore Comunale, va correttamente inteso come “strumento urbanistico operativo” ossia come “processo di piano”, la sua manutenzione/aggiornamento e il suo adeguamento rappresenta una fase costante, che deve seguire, da un lato l’evoluzione della materia urbanistica nel suo complesso, dall’altro dare risposte ai fabbisogni e alle necessità, anche periodiche, che la società civile richiede. Risulta, pertanto, opportuno che il PI venga periodicamente adeguato ed aggiornato.

La presente relazione, nel rispetto dei principi e delle linee guida sulle quali si è fondata la stesura del primo PI generale, contiene quindi l’aggiornamento degli obiettivi e ne descrive i nuovi contenuti.

La presente Variante non sostanziale ex art. 86 delle NTO viene redatta con la finalità di dare la conformità urbanistica ad una serie di istanze in materia di cambio d’uso di fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo, di modifica di gradi di protezione, di ripartizione di UMI.

La volontà programmatica e pianificatoria dell’Amministrazione Comunale è supportata pertanto dalla natura di “strumento urbanistico dinamico” del PI in grado di rapportarsi costantemente con la realtà in continua evoluzione che esige risposte in tempi certi e con procedure chiare.

In questo quadro programmatico entro il quale il Comune di Colle Umberto intende operare, il PI va quindi inteso come “**piano processo**”, che potrà evolversi, completarsi e aggiornarsi, anche per fasi e tempi successivi, in modo da rapportarsi costantemente con l’evoluzione e le trasformazioni della società.

L’Ufficio di Piano coinvolto nella redazione della Variante al PI in oggetto, è composto da:

- pianif. Matteo Gobbo, professionista incaricato;
- arch. Annalisa Romitelli, Responsabile del Settore Urbanistica e LL. PP;
- urb. Lorenzo Zanin, Ufficio Urbanistica.

## 2. OBIETTIVI DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PI EX ART.86 NTO

In generale, il Documento Programmatico Preliminare del PI è l'atto predisposto dal Sindaco in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e auspicati della pianificazione.

Tale documento delinea i contenuti e le modalità di formazione del Piano degli Interventi, al quale è affidato il compito di specificare e attuare la strategia di trasformazione territoriale definita nel Piano di Assetto del Territorio, conformando la disciplina urbanistica di dettaglio alle direttive, prescrizioni e vincoli da questo stabiliti, all'interno del quadro normativo definito dalla Legge Urbanistica Regionale e dalle normative sovraordinate.

In questa sede si richiamano inoltre tutti gli obiettivi già contenuti Documento del Sindaco illustrato nel mese di agosto in Consiglio Comunale.

La presente Variante ha l'obiettivo di far proprie tutte le istanze presentate da cittadini e aventi titolo finalizzate al recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare di pregio storico architettonico, che non comportano consumo di suolo e trasformazioni territoriali;

Si riporta l'art. 86 delle NTO che prevede e disciplina le modifiche non sostanziali al PI per le quali è previsto un unico atto deliberativo in Consiglio Comunale.

### Articolo 86 - POTERI DI DEROGA - VARIANTI NON SOSTANZIALI

1. Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, previa delibera del Consiglio Comunale, nel rispetto della legislazione vigente ed in particolare dell'articolo 14 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, ha la facoltà di esercitare i poteri di deroga alle presenti NTO, limitatamente ai casi di edifici ed impianti pubblici o di uso pubblico.
2. Sono soggette a sola delibera consiliare, senza ulteriore iter di approvazione, le varianti al PI non sostanziali riguardanti:
  - a) la perimetrazione delle UMI e delle zone soggette a PU;
  - b) le Schede Normative contenute nel Repertorio allegato alle presenti NTO, purché senza alterazione della capacità edificatoria e degli standard minimi;
  - c) l'assegnazione e la modifica di un grado di protezione previsti dalle presenti norme, con esclusione dei gradi di protezione 1 e 2;
  - d) i parametri e le specifiche destinazioni delle zone F;
  - e) i contenuti tipologici e morfologici di cui al Repertorio Normativo.
3. Sono altresì soggette a sola delibera consiliare, senza ulteriore approvazione superiore, le varianti riguardanti:
  - a) deroga al parametro relativo alle altezze per gli edifici compresi all'interno delle ZTO D;
  - b) le varianti che individuano il "lotto libero" entro le ZTO Er;
  - c) le varianti di cui ai precedenti articoli 73, 74, 75, 76, 77 e 78.
4. E' inoltre ammessa la deroga al rispetto della Snp minima di ml 45, prevista al precedente articolo 77, nel caso di edifici all'interno del centro storico e sottoposti a grado di protezione per i quali prevale l'obiettivo della loro conservazione e nel caso di particolari categorie di utenti (quali anziani e portatori di handicap).
5. Non costituiscono varianti al PAT le seguenti modifiche introdotte dal PI:
  - limitate variazioni alla perimetrazione degli ATO;
  - l'individuazione di nuove aree di edificazione diffusa rispetto alle indicazioni del PAT;
  - il recepimento e/o l'introduzione di contenuti della pianificazione sovraordinata;
  - la trasposizione di capacità edificatoria e di standard tra gli ATO, fino ad un massimo del 20%.

### 3. CONTENUTI DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PI EX ART.86 NTO

La presente **Variante non sostanziale al PI ex art.86 delle NTO** è finalizzata a dare corso ad una serie di modifiche puntuali derivanti da specifiche istanze di

- recupero di edifici/fabbricati esistenti con cambio di destinazione d'uso a fini residenziali;
- modifica del grado di protezione;
- suddivisione delle UMI in Centro Storico;
- modifica delle destinazioni di zona F.

che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di accogliere a seguito di una puntuale valutazione tecnica di adeguamenti tecnici.

La valutazione della sostenibilità urbanistica e ambientale della proposta di modifica si inserisce all'interno di un quadro programmatico comunale che considerando il PI un "Piano Processo" in cui la fase di concertazione è sempre aperta. Il "processo di piano" non deve intendersi, in tal modo, concluso, ma proprio nella veste "dinamica e operativa" dello strumento urbanistico, altre varianti, di tipo specifico o puntuale potranno trovare seguito, nel corso dei prossimi tempi.

Si richiamano di seguito i contenuti e le finalità del PI. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, il Piano degli Interventi provvede a:

- a. *suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) della LR n. 11/2004;*
- b. *individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;*
- c. *definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'articolo 20, comma 14 della LR n. 11/2004;*
- d. *individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;*
- e. *definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;*
- f. *definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;*
- g. *individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione;*
- h. *definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;*
- i. *individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'articolo 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'articolo 37 della LR n. 11/2004;*
- j. *dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43 della LR n. 11/2004;*
- k. *dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.*

#### 4. SCHEDE VALUTATIVE DELLE MODIFICHE INTRODOTTE DALLA VARIANTE

##### Scheda Istanza N. 1

Data: 13.11.2019 – Prot. n. 12841

Presentata da:  
**BUFFONI Roberto**

in qualità di proprietario del sito in viale Roma

**ATO:** A1.2 – **PI:** Tavola 3.3 – ZTO A1/6

**Catasto:** Fg. 8, m.n. 403

##### Oggetto modifica:

Si chiede che venga variato per l'edificio in oggetto il grado di protezione da 3 a 5 al fine di consentire la demolizione e la ricostruzione su sedime all'interno della stessa ZTO in quanto non di valore storico-artistico costituito da blocchi in calcestruzzo con presenza di contrafforti non regolari e copertura in lamiera.



##### Valutazione tecnica e di sostenibilità:

Valutato lo stato e la consistenza dell'immobile, preso atto della tipologia dei materiali utilizzati, tenuto conto che trattasi di un edificato degli anni '60 legittimato nel 1989 mediante sanatoria, si ritiene che il fabbricato oggetto dell'istanza possa avere grado di protezione 4 come previsto dall'art.86 comma 2 lett. c) delle NTO.

**PARZIALMENTE FAVOREVOLE – modifica n. 1**



**Scheda Istanza N. 2**

Data: 09.10.2020 – Prot. n. 11475

Presentata da:  
**ZANON Giampietro**

in qualità di proprietario del sito in via Terraglio

**ATO:** A1.2 – **PI:** Tavola 3.1 – ZTO EDr/2

**Catasto:** Fg. A/2, m.n. 1178 sub. 2 - 3

**Oggetto modifica:**

Richiesta di riconoscimento della decaduta funzionalità dell'annesso rustico in oggetto finalizzata al cambio di destinazione d'uso di tipo residenziale.

Inoltre è richiesta la revisione del grado di protezione da 3 a 4 in quanto fabbricato ricostruito dopo la Prima Guerra Mondiale, privo di copertura e di parte dei solai interpiano.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Valutato lo stato dell'immobile privo di copertura, accertata la condizione strutturale, verificata l'assenza di altri fabbricati storico testimoniali all'interno della Zto EDr/2 e preso atto della relazione di non funzionalità presentata si ritiene di valutare positivamente quanto presentato riclassificando i 507 mc dichiarati ai fini residenziali e variando il grado di protezione da 3 a 4 prescrivendo nella scheda di annesso di non funzionale al fondo il ripristino degli elementi lapidei e delle pietre angolari e il mantenimento della forometria.

*Grado di protezione n.4 e Scheda Annesso non funzionale: PI04*

**FAVOREVOLE – modifica n. 2**

**Scheda Istanza N. 3**

Data: 2020 – Prot. n. 10547

Presentata da:  
**SOMMARIVA Giuseppe**  
**PAVAN Angela**

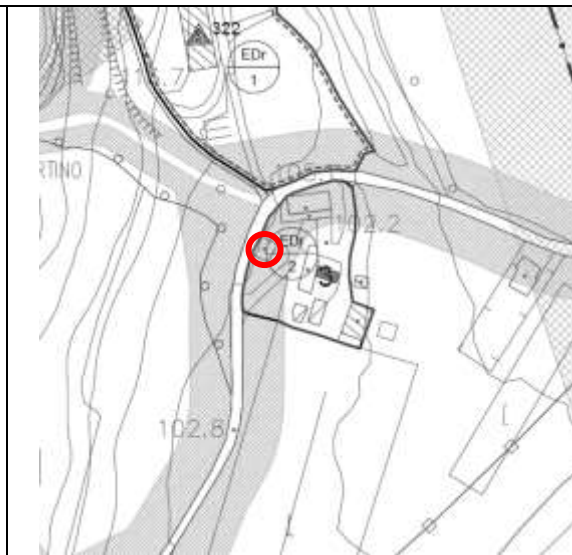
in qualità di comproprietari del sito in via Terraglio

**ATO:** A1.2 – **PI:** Tavola 3.1 – ZTO EDr/2

**Catasto:** Fg. 2, m.n. 1178

**Oggetto modifica:**

Richiesta di riconoscimento della decaduta funzionalità dell'annesso rustico in oggetto finalizzata al cambio di destinazione d'uso di tipo residenziale.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Valutato lo stato dell'immobile e preso atto della relazione di non funzionalità presentata si ritiene di valutare positivamente quanto presentato riclassificando ai fini residenziali i 504 mc dichiarati.

*Scheda Annesso non funzionale: PI05*

**FAVOREVOLE – modifica n. 3**



#### **Scheda Istanza N. 4**

Data: 31.05.2021 – Prot. n. 6500

Presentata da:

BASSO Matteo per conto di  
**PIGATTI Antonella, Giorgio, Renato,**  
**POSER Gisella,**  
**BORTOLUZZI Luigino,**  
**DELLA COLETTA Mariateresa**

in qualità di comproprietari del sito in via Pigatti

**ATO:** R1.1 – **PI:** Tavola 3.2 – ZTO A/6 UMI 6/4

**Catasto:** Foglio 9, m.n. 62, 64, 65, 66, 67, 230, 507, 727

#### **Oggetto modifica:**

Relativamente alla UMI 6/4 ricadente all'interno della Zto A/6 si richiede:

- la ripermimetrazione dell'UMI 6/4 in 3 sottoambiti in base alle diverse proprietà;
- la riduzione del carico insediativo previsto sull'area retrostante ai fabbricati posti sul fronte stradale con conseguente modifica delle sagome limite;
- la sopraelevazione delle porzioni di fabbricati già condonati al fine di uniformare e armonizzare la copertura degli edifici posti sul fronte strada;
- la sopraelevazione limitata alla sola realizzazione del cordolo strutturale funzionale all'adeguamento sismico, anche per i fabbricati con il grado 3;
- la modifica del grado di protezione da 5 a 4 per le pertinenze poste sul confine sud finalizzata alla ristrutturazione dei fabbricati stessi;
- la modifica del grado di protezione da 3 a 4 per la porzione di fabbricato ovest dell'edificio fronte strada al fine di consentirne la sopraelevazione per motivi igienico sanitari e funzionali.



#### **Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Valutate le caratteristiche storico-architettoniche dell'ambito di centro storico, preso atto delle divisioni di proprietà che di fatto hanno ostacolato l'attuazione delle previsioni urbanistiche vigenti, tenuto conto della riduzione del carico insediativo previsto e del contestuale recupero e ristrutturazione dei fabbricati esistenti, verificato il valore storico testimoniale dei corpi di fabbrica con grado di protezione, si ritiene ammissibile quanto richiesto nell'istanza. Si rileva inoltre che la

possibilità di ampliamento su tre livelli fuori terra entro la nuova sagoma prevista dal vigente PI comporterebbe una saturazione dello spazio verde retrostante e un carico abitativo eccessivo per l'intera UMI. Le modifiche planivolumetriche sono da ritenersi non sostanziali e di fatto funzionali al recupero e alla ristrutturazione dei corpi edilizi coerentemente con l'effettivo valore storico testimoniale degli edifici presenti. Le sagome limite proposte "a ridosso" dell'edificio posto sul fronte stradale risultano coerenti con il sistema insediativo storico.

Oltre all'adeguamento cartografico, la modifica prevede la sistemazione della Tabella di Sintesi di progetto dell'UMI 6/04 riportata nel Repertorio Normativo. Nello specifico dovranno essere adeguati i gradi di protezione dei fabbricati e integrato il testo della descrizione degli interventi proposti come segue:

*"Si prevede la ristrutturazione edilizia senza aumento di volume né di superficie di calpestio con **parziale** vincolo planivolumetrico degli edifici principali fronte strada, si prevede un aumento del volume all'interno delle sagome limite ad essi adiacenti e in continuità, la ~~demolizione e ricostruzione~~ **ristrutturazione** degli annessi situati lungo la recinzione ad ovest, (...)"*

**FAVOREVOLE – modifica n. 4**

**Scheda Istanza N. 5**

Data: 21.09.2021 – Prot. n. 10398

Presentata da:  
**MASCHIO Ivo**

in qualità di proprietario del sito in via L. Tarlazzi

**ATO:** R1.1 – **PI:** Tavola 3.2 – ZTO E

**Catasto:** Fg. 5, m.n. 744

**Oggetto modifica:**

Richiesta di modifica della destinazione d'uso del fabbricato in oggetto, da agricolo a residenziale (magazzino – garage accessorio alla residenza) con futura possibilità di trasformazione in residenza.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Valutato lo stato dell'immobile, verificato la continuità/unitarietà fisica con il fabbricato residenziale e preso atto della relazione di non funzionalità presentata si ritiene di valutare positivamente quanto presentato riclassificando ai fini residenziali i 516 mc dichiarati.

*Scheda Annesso non funzionale: PI06*

**FAVOREVOLE – modifica n. 5**

**Scheda Istanza N. 6**

Data: – Prot. n. 0000

Presentata da:  
**Ufficio Tecnico – Amministrazione Comunale**

**ATO:– PI:**

**Catasto:** Foglio , m.n.

**Oggetto modifica:**

Richiesta modifica di parte di Zto Fa/01 in Zto Fc posta a nord del plesso scolastico di via Garibaldi a ridosso del campo sportivo esistente.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Verificato lo stato dei luoghi e considerata la vigente destinazione urbanistica (Zto Fa) si valuta positivamente quanto richiesto dall'Ufficio Tecnico e dell'Amministrazione Comunale.

**FAVOREVOLE – modifica n. 6**

### Riepilogo sintetico delle modifiche contenute nella Variante non sostanziale al PI

Come si evince dai contenuti di Variante, si tratta quindi di modifiche perfettamente in armonia con gli obiettivi del PAT, del PI e la recente Legge Regionale n.14/2017 "DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11".

**TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE**

Numero e tipologia Modifica		Superficie territoriale/fondiarìa	Volume	ZTO	Note	Verifica di conformità con la LR 14/2017
		mq	mc			
1	Buffon Roberto	-	-	A1/6		SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
2	Zanon Giampietro	-	-	Edr/2		SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
3	Sommariva Giuseppe	-	-	Edr/2		SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
4	Pigatti e altri	-	-	A/6		SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
5	Maschio Ivo	-	-	E		SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
6	Ufficio Tecnico Comunale	-	-	Fc		SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
<b>Totale</b>		-	-			

Dal punto di vista residenziale, il bilancio delle modifiche oggetto di variante prevede una lieve diminuzione della capacità edificatoria prevista dal PI dovuta alla modifica n.4 che di fatto riduce il carico insediativo previsto per l'UMI 6/4.

In riferimento alle previsioni del PAT le modifiche introdotte dalla presente Variante NON prevedono l'utilizzo della capacità insediativa prevista.

La presente Variante non prevede nuova capacità edificatoria e non comporta consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017.



## 5. ELABORATI DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PI EX ART.86 NTO

La presente Variante al PI è formata dai seguenti elaborati:

- **Relazione**, che indica gli obiettivi e i contenuti della variante, con l'individuazione e la descrizione delle aree oggetto di modifica.
- **1 – estratti cartografici**: estratto Tavole PI - scala 1:2.000 o 1:500, con l'individuazione delle aree oggetto di variante.
- **2 – estratti normativi**: estratto Repertorio Normativo (Schede annessi non funzionali).

La presente Variante al PI, che, come meglio specificato nella presente Relazione, non prevede carico insediativo aggiuntivo, è accompagnata sia da una asseverazione di Compatibilità Idraulica che da una asseverazione di Compatibilità Sismica.

In conformità alla DGRV 1400/2017 è stata prodotta la Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza.

**Altri allegati** alla Variante al PI:

- Asseverazione idraulica;
- Asseverazione sismica;
- Procedura di valutazione di incidenza - Dichiarazione di Non Necessità (VInCA).

## 6. COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA, SISMICA E AMBIENTALE

### Valutazione di Compatibilità Idraulica

La Variante non sostanziale al PI non apporta alcuna modifica sostanziale al regime idraulico e/o all'equilibrio idrogeologico del territorio. Date le modifiche non è richiesta la valutazione di Compatibilità Idraulica. È stata pertanto predisposta una Asseverazione Idraulica, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1322/2006 e della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2948/2009, sottoscritta del Tecnico estensore della variante al PI medesima. Si richiamano gli elaborati di compatibilità idraulica, redatti in occasione del PAT, ai sensi e per gli effetti delle: DGR n. 3637 del 13-12-2002, DGR n. 1322 del 10-05-2006 e DGR n. 2948 del 06-10-2009.

### Valutazione di Compatibilità Sismica

Il comune di Colle Umberto ha redatto lo studio di Microzonazione Sismica e le analisi delle CLE approvato dalla Commissione Tecnica del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Date le modifiche introdotte dalla Variante in oggetto al PI, in conformità alle recenti disposizioni regionali e ai relativi indirizzi operativi, è stata predisposta un'asseverazione secondo le disposizioni di legge.

### Valutazione di Incidenza

La relazione di Valutazione di Incidenza è finalizzata a verificare se, in base alle modalità di attuazione di un piano, progetto o intervento, sussistono incidenze significative negative dirette o indirette sui siti della rete Natura 2000 e, in particolare, sugli habitat e sulle specie che sono oggetto di tutela secondo la citata Direttiva 92/43/CEE e secondo la Direttiva 79/409/CEE.

Si richiama la Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza redatta ai sensi della DGR n.1400 del 29 agosto 2017 – allegato E.

La Valutazione di Incidenza non è necessaria in quanto le modifiche introdotte sono riconducibili all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017

\* \* \*